



Rete per la Parità

Associazione di promozione sociale per la Parità uomo-donna secondo la Costituzione Italiana

Report riunione Comitato Scientifico del 26/01/2017

In Roma, presso la sede del CNR in Via dei Taurini n.19, alle ore 11.43.00, si sono riunite le rappresentanti di tredici degli organismi elementi il Comitato scientifico rinnovato per il biennio 2017/2018 con la delibera dell'Assemblea dell'associazione che si è svolto il 6 dicembre 2016.

Per la Rete per la Parità sono presenti la Presidente **Rosa Oliva** e la Tesoriera **Daniela Monaco**.

La dott.ssa **Giorgia Adami** porge un saluto anche a nome della prof.ssa **Cinzia Caporale**, *responsabile dell'Istituto di Tecnologie Biomediche CNR*.

Teresa Gualtieri, presidente uscente, ricorda che, anche se nel 2016 non si sono svolti incontri del CS, la RxP è stata molto attiva ed ha ottenuto positivi risultati, come relazionerà Rosanna Oliva.

Distribuisce vari documenti riguardanti gli argomenti trattati nella sua relazione (All. 1), precisando che alcuni sono bozze di lavoro per sollecitare a produrre osservazioni e contributi da parte di tutte, soprattutto con riferimento agli obiettivi dell'**Agenda ONU 2030** per lo sviluppo sostenibile, da portare all'**Alleanza per lo sviluppo sostenibile - ASviS**, di cui la Rete per la Parità è uno degli organismi aderenti. Per esempio, nella recente riunione del Gruppo di lavoro sull'Obiettivo 11, città sostenibili, del quale fa parte come referente della Rete per la Parità, ha proposto l'inserimento nei bandi degli appalti pubblici di particolari condizioni favorevoli (premialità, ecc.) per le imprese che hanno presenze femminili.

Rosa Oliva, ricorda che l'associazione entra *nell'età* della ragione perché compie sette anni. Nel 2016 ci sono state importanti novità, con l'ingresso nell'ASviS, la RxP si è trovata a lavorare in modo diverso, confrontandosi direttamente sul tema della parità uomo-donna con importanti organismi per la maggioranza rappresentati da uomini. – la nostra associazione è capofila del gruppo di lavoro per l'Obiettivo 5 – Parità di genere che l'ONU ha inserito tra i 17 GOALS dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030.

Più in generale, nei sei anni trascorsi la RxP ha tenuto fede a quanto scritto nel proprio statuto e ha lavorato alacremente sulle finalità individuate nelle prime assemblee, dando vita ad una serie di iniziative e ottenendo risultati importanti.

In merito alla finalità **Mai più donne invisibili**, l'evento più importante è la recente sentenza n. 286/2016 della Corte costituzionale sul doppio cognome – depositata il 28 dicembre.

Dopo un'attesa di oltre quaranta anni, ottenuta la sentenza sul doppio cognome, la RxP si sta adoperando perché venga applicata nei suoi effetti immediati e attuata con un provvedimento legislativo che regoli meglio e in toto la materia dei cognomi.

Pubblicità e media –il 23 gennaio si è svolto un importante convegno al Parlamento, organizzato dalla Rete per la parità e da **DonneinQuota**, una delle nuove aderenti. Il video si trova sul sito della RxP e su radiatoradiale.it.

Il lavoro della RxP è andato avanti anche grazie all'**Accordo di Azione comune per la democrazia paritaria**, che esercita pressioni per ottenere le norme di garanzia di genere nelle leggi elettorali nazionali e regionali.

I risultati raggiunti sono soddisfacenti, ma siamo consapevoli di quanto ancora ci sia da fare.

Bisogna che tutte le socie prendano l'abitudine di adoperare di più il sito, per divulgare e ricevere aggiornamenti, inviando notizie e documenti su quanto fanno le associazioni della Rete, che molto utilmente vengono diffuse anche tramite mail.

Rosa Oliva, dopo aver chiesto alle presenti se ci sono candidature, propone di confermare Teresa Gualtieri come presidente del Comitato scientifico. La proposta viene accettata all'unanimità.

Teresa Gualtieri ringrazia, si dichiara onorata del rinnovo della carica e chiede l'aiuto di tutte per il lavoro futuro.

Si apre la discussione sulle prossime attività.

Irene Giacobbe interviene sulla “sicurezza” delle donne, il recupero dei grandi edifici e i parchi urbani abbandonati.

Stefania Leone monitorerà il Bilancio Sociale che dovrà essere elaborato nelle Università dopo la disposizione dei Rettori del 2016. Le donne si laureano in maggior numero degli uomini, ma nelle università raggiungono posizioni apicali in numero molto inferiore.

Teresa Gualtieri propone che la RxP si faccia promotrice di una norma che renda obbligatorio il bilancio sociale e di genere negli enti pubblici e chiede a Stefania Leone di valutare il tipo di azione attuabile.

Rosa Oliva ricorda che in molte città italiane dal 22 maggio al 7 giugno si svolgerà il Festival dello sviluppo sostenibile; durante diciassette giorni, tanti quanti sono gli obiettivi, sarà organizzata una serie di iniziative da parte degli oltre 140 aderenti all'Asvis. La RxP potrà partecipare e dovrebbe organizzare un evento per il quale sarà necessaria la collaborazione dell'intero Comitato scientifico. Inoltre chiederà ad ASviS di far intervenire la nostra associazione nello spazio che ha su Radio Radicale.

Riferisce inoltre che sono in corso presentazioni del libro *“Cinquant'anni non sono bastati- Le carriere delle donne a partire dalla sentenza n. 33/60 della Corte costituzionale”*, curato da lei e da Anna Maria Isastia, che raccoglie 29 contributi, tra i quali molti delle socie della RxP. Sul libro c'è un QR CODE, attraverso il quale dal cellulare si accede a un sito in costruzione. Ci stanno lavorando i ragazzi dello IIS Pacinotti - Archimede di Roma, che potranno esprimere le loro opinioni sulla Parità e raccogliere commenti.

Luciana Delfini, evidenzia che i giovani prestano scarsa attenzione al tema della violenza sulle donne, sarebbe importante far conoscere i costi che tali violenze producono alla comunità intera. Si potrebbe fare un'analisi di costi e diffondere i risultati: sarebbe un messaggio forte! Per farsi ascoltare la RxP deve affrontare l'argomento in maniera scientifica, con dati verificabili.

Altro argomento da monitorare sarebbe il rapporto tra l'aumento della partecipazione delle donne alla vita politica e l'aumento del welfare.

Rosa Oliva, sul tema costi per la società, cita il costo degli orfani dei femminicidi e il costo del mancato lavoro delle donne, con conseguenze sulla natalità.

Luisa Zappella, è importante che si parli di statistica, ma ogni dato va interpretato e rivisto in ottica di parità di genere.

Maria Paola Azzario, d'accordo con le proposte avanzate. Il 13 febbraio, Giornata della Radio, si potrebbero “bombardare” gli ascoltatori di dati sulla violenza sulle donne, sui costi sociali...la RxP potrebbe redigere un decalogo su obiettivi trasversali dell' Agenda 2030 e diffonderlo.

Rosa Oliva, riferisce che nel Rapporto 2016 del Ministero dell'Ambiente sullo sviluppo sostenibile è stata rilevata discordanza tra i dati riguardanti la parità e la realtà italiana, presentata in maniera troppo ottimistica. Il gruppo di lavoro sull'obiettivo 5 dell'Agenda invierà le proprie osservazioni in proposito.

Carla Mazzuca interviene per sostenere la proposta di Teresa Gualtieri per gli appalti pubblici attenti al genere: la RxP potrebbe essere promotrice della norma.

Rosa Oliva riferisce della sentenza della Corte costituzionale del giorno precedente sulla legge elettorale, il cosiddetto Italicum. Si aprirà una delicata fase che dovrebbe portare a una modifica delle leggi elettorali per la Camera e per il Senato.

Ester Milano si dice stupita nel constatare come la realtà di oggi sulla condizione delle donne non sia conosciuta non solo dalle ragazze e dai ragazzi, ma dalle donne stesse. Zonta ha partecipato a tanti progetti. Forse bisogna lavorare di più proprio sulle donne, anche, per esempio, sulle madri di figli maschi perché li educino sul tema della parità di genere.

Maria Paola Azzario osserva che si stanno affrontando problemi sociali tipici delle società ricche. In una società liquida come quella odierna italiana possiamo individuare un modello/campione su cui lavorare per studiare i cambiamenti.

Marina Patriarca si chiede che fine abbiano fatto i CUG, la legge c'è ma non viene applicata. La RxP potrebbe scrivere un libro bianco sull'argomento e diffonderlo.

Rosa Oliva conferma che in molti enti i CUG non sono stati costituiti o non sono attivi, ma non sono mai state applicate le sanzioni per la mancata costituzione e/o attività. Esistono un Forum dei CUG della PA e coordinamenti dei CUG universitari.

Funzionano solo i CUG dove la presidente è attiva. Un esempio virtuoso è stato quello del CUG dell'Università di Messina, presieduto da Antonella Cocchiara, nostra socia, purtroppo prematuramente scomparsa pochi mesi fa.

Marina Patriarca sul tema linguaggio di genere, ancora non applicato.

Paola Farina presenta il numero del giornale "L'Eco della Scuola" dedicato a Gigliola Corduas. A proposito del convegno CambieRai riferisce dell'intervento del presidente dell'AGCOM che l'ha indignata per il linguaggio sessista e per i contenuti maschilisti. L'educazione parte dalla nascita e dunque i progetti non possono essere a macchia di leopardo...occorre migliorare la formazione da 0 a 6 anni (nido/asilo), da considerare un servizio e non solo un segmento di formazione, facendo attenzione alle modalità per rischiare un effetto boomerang.

Silvia Cosentino, Zonta è molto attenta alla sentenza sul doppio cognome, anche ricordando Maria Magnani Noya di Torino, zontiana, che presentò la prima proposta e fu anche la prima sindaca di Torino, Ricorda anche un progetto Zonta per Città sicura in Guatemala.

Barbara Belotti, Toponomastica femminile è impegnata molto nelle scuole con corsi nei quali cercano di far lavorare le ragazze e i ragazzi vivendo la parità e, quindi, nota che loro non percepiscono la disparità di genere. Ritiene che i problemi maggiori nascano con l'ingresso nel mondo del lavoro. E' importante anche lavorare sulle/sui docenti.

Rosa Oliva: l'ASviS ha programmato dei corsi sullo sviluppo sostenibile e-learning che potranno essere utilizzati anche nelle scuole e cercheremo di far inserire anche la questione del linguaggio.

Paola Farina riferisce che le bambine e le ragazze hanno un calo delle prestazioni a scuola soprattutto nelle materie scientifiche, può essere argomento di un progetto.

Rosa Oliva e Teresa Gualtieri ricordano che nel 2016 la RXP ha partecipato al Progetto STEM del Dipartimento delle Pari Opportunità/MIUR e che è stata inserita nell'Elenco di soggetti interessati a collaborare con il Dip PO su iniziative volte alla promozione delle PO nella cultura scientifica e tecnologica.

La riunione si chiude alle 17.
